

Valanga sull'Ortles: tre morti e un disperso

Bolzano - (Adnkronos) - Tre scialpinisti, due italiani e un tedesco, sono morti travolti da una valanga staccatasi dalla **Punta Beltovo di Fuori sull'Ortles**, in Alto Adige. Morto scialpinista travolto ieri da slavina in Val d'Ossola

Valanga nel gruppo dell'Ortles, tre morti

Tre scialpinisti sono morti e una persona risulta dispersa sotto una valanga durante un'escursione sulla Punta Beltovo di Fuori (3214 m), montagna sopra l'abitato di Solda nel gruppo dell'Ortles. I corpi sono stati recuperati dal Soccorso alpino. Sono due italiani e un tedesco

Bolzano, 01 Aprile 2013

Tragedia sulle montagne in Alto Adige. Tre scialpinisti sono stati travolti e uccisi da una valanga durante un'escursione sulla Cima Beltovo di Fuori (3.214 metri), montagna sopra l'abitato di Solda nel gruppo dell'Ortles. Un quarto escursionista sarebbe disperso. Facevano parte di un gruppo di sette persone.

La valanga si e' staccata dalla Punta Beltovo di Fuori nel gruppo dell'Ortles poco dopo le ore 13. I soccorritori sono tornati sul luogo della tragedia perche' del gruppo, composto da sette persone, una di loro manca all'appello e per il momento è dispersa. La tragedia si è consumata nella parte sommitale della Punta Beltovo di Fuori, vetta alta 3.214 metri.

Gli escursionisti dopo mezzogiorno avevano iniziato la discesa quando, forse a causa dell'innalzamento delle temperature, si è staccata la massa nevosa. Sul posto gli uomini del soccorso alpino di Solda e Trafoi e due elicotteri.

In quella zona, come in tutta la provincia di Bolzano, in questo periodo il pericolo di valanghe è considerato 'marcato' di grado 3 su una scala che va da 1 a 5.

Le tre vittime della disgrazia dell'Ortles sono un bolzanino di 60 anni, Marco Gius, residente a Trento, un altro trentino, Mauro Giovanazzi, di 50 anni, e un tedesco, Volker Klar, 41 anni di Monaco di Baviera. Risulta ancora disperso un secondo cittadino tedesco che stava sciando assieme agli altri alpinisti. L'uomo non era provvisto dell'Arva, l'apparecchio a onde radio per la ricerca delle persone sepolte sotto le valanghe.

Pericolo elevato

La disgrazia dell'Ortles è avvenuta in una giornata di splendido sole, con moltissimi sciatori ed alpinisti che si sono recati in montagna dopo settimane di nevicata e di piogge a fondovalle. Moltissimi i turisti tedeschi giunti sin quassu' per le vacanze di Pasqua e parecchi anche gli italiani.

Nelle ultime ore nella zona della disgrazia erano caduti una ventina di centimetri di neve fresca, che si sono aggiunti alle eccezionali nevicata di questo lungo inverno. Lo strato della neve in quota è alto almeno un metro e mezzo. Il bollettino valanghe di oggi afferma che il pericolo di distacchi è marcato - di grado 3 su una scala di 5 - su gran parte delle montagne dell'area.

I punti maggiormente pericolosi sono indicati proprio oltre i 2.200 metri di quota, sui pendii ripidi di tutte le esposizioni. Il distacco - avverte l'Ufficio idrografico di Bolzano - è possibile già con un debole sovraccarico e gli escursionisti sono invitati ad evitare gli accumuli provocati dal vento. Per le escursioni in montagna - avverte il bollettino - escursioni è necessaria una buona capacità di valutazione locale del pericolo di caduta valanghe.

Valanga provoca tre morti sull'Ortles.

Disperso un quarto scialpinista

Le vittime, un bolzanino, un trentino e un tedesco, erano in escursione sulla Punta Beltovo di Fuori. Sospese le ricerche della quarta persona che era con loro. Morto all'ospedale di Berna uno scialpinista travolto ieri da una slavina in Val d'Ossola

BOLZANO - Tre scialpinisti sono morti sotto una valanga durante un'escursione sulla Punta Beltovo di Fuori (3.214 metri) verso la Val Rosim nel gruppo dell'Ortles. La massa nevosa staccatasi poco dopo le 13 ha travolto una quarta persona che risulta dispersa. Sul posto sono intervenuti gli elicotteri "Pelikan 1", Aiut Alpin e il soccorso alpino di Solda. Le ricerche però sono state sospese per il buio.

Le tre vittime sono un bolzanino di 60 anni, Marco Gius, residente a Trento; un altro trentino, Mauro Giovanazzi, di 50 anni; un tedesco, Volker Klar, 41 anni di Monaco di Baviera. Il disperso è un altro cittadino tedesco che stava sciando assieme agli altri alpinisti e non era provvisto dell'Arva, l'apparecchio a onde radio per la ricerca delle persone sepolte sotto le valanghe. I quattro erano in escursione sulla Cima Beltovo di Fuori, sopra l'abitato di Solda. Dopo mezzogiorno avevano iniziato la discesa quando, forse a causa dell'innalzamento delle temperature, si è staccata la massa nevosa. A dare l'allarme è stato un altro gruppo di escursionisti che si trovava nelle vicinanze e che aveva visto tutto. Nella zona, come in tutta la provincia di Bolzano, in questo periodo il pericolo di valanghe è considerato 'marcato' di grado 3 su una scala che va da 1 a 5.

Ieri

[due slavine avevano causato due morti](#) in Val d'Ossola. Uno scialpinista era stato sorpreso da una valanga in Val Formazza mentre era con due amici che sono riusciti a salvarsi. L'altro era invece da solo quando è stato travolto dalla slavina che si è staccata a circa 2.400 metri sopra la conca dell'alpe Devero: era riuscito a dare l'allarme con il cellulare ma il vento aveva impedito all'elicottero del soccorso di alzarsi in volo e i volontari l'avevano raggiunto solo due ore dopo. L'uomo, in grave stato di ipotermia, era stato portato all'ospedale di Berna dove è morto oggi.

Valanga nell'Ortles, Procura di Bolzano apre inchiesta

Bolzano - (Adnkronos) - Per accertare eventuali responsabilità sulla slavina che [ieri ha provocato tre morti](#). Per ora non vi sono indagati. I soccorritori stanno tuttora cercando un disperso

Valanga Ortles: riprese ricerche sciatore disperso, le altre vittime
2 aprile 2013 - 16:06

BOLZANO – Vanno avanti senza sosta le ricerche della quarta vittima della valanga che ieri ha investito un gruppo di sciatori sul gruppo dell'Ortles. La localizzazione è molto difficile, visto che la neve supera i 3 metri d'altezza. Altro intervento dell'elisoccorso altoatesino questa mattina sul Gran Pilastro, sul confine con l'Austria, dove due alpinisti olandesi hanno passato la notte all'addiaccio in una buca di neve, a 3.300 metri di quota. Sono stati portati all'ospedale di Vipiteno per dei controlli (*sopra: foto Ortles da web*).